

I funerali di Amos Luzzatto

«E' stato un padre che ha tenuto insieme le diversità»

VENEZIA Un padre, un leader, un uomo di dialogo in grado di lasciare il segno, un ebreo e cittadino modello. Sono tanti i volti di Amos Luzzatto, morto mercoledì a 92 anni, tutti ricordati nelle orazioni funebri risuonate per lui nel campo del Ghetto, nella sua Venezia. Per chi lo conosceva però «Amos era Amos», come sintetizzavano due signore veneziane sulla strada per il funerale. La cerimonia per l'ultimo saluto al medico e intellettuale veneziano si è tenuta davanti al museo ebraico, dove è incastonata la sinagoga tedesca: un ritorno simbolico - come è consuetudine nella tradizione ebraica - alle origini tedesche della famiglia di Luzzatto, nato a Roma da genitori veneti nel 1928. Dopo essersi trasferito nella Palestina nel 1939, tornò in Italia nel Dopoguerra, dove diventò un punto di riferimento: fu presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane dal 1998 al 2006 e assunse un ruolo di guida anche a Venezia. Oltre alla moglie Laura e agli altri familiari, era presente il sindaco Luigi Brugnaro, e rappresentanti delle comunità luterana e cattolica, ma anche il presidente della Comunità religiosa islamica italiana, Yahya Sergio Yahe Pallavicini. A testimonianza dell'impegno che Luzzatto mise nel dialogo. Una figura indelebile, la sua, ricordata ieri dal presidente della comunità ebraica di Venezia, Paolo Gnignati, oltre alla presidente delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni: «Un uomo in grado di accompagnare e di guidare, e di insegnare ad essere ebrei e cittadini dell'Italia ricostruita e dell'Europa». «E' stato come un padre che ha tenuto insieme tutte le diversità», ha detto il rabbino Roberto della Rocca. «Sapeva dialogare con il diverso, ma partiva da grande solidità identitaria e culturale: voleva rafforzare la consapevolezza delle proprie radici. Per me è stato un padre: unico per cultura e sensibilità, umanamente buono, riconosceva il limite e il rispetto dell'altro». Luzzatto è stato sepolto nel cimitero ebraico di Padova, dove riposa la sua famiglia. (p. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultimo saluto I funerali di Luzzatto in Ghetto (foto Vision)

